

## **Beato Pietro da Ruffia (1305-1365)**

Pietro Cambiani nacque a Ruffia (Cuneo) nel 1305. Egli prese l'abito domenicano nel convento di Savigliano e dimenticando gli agi e la nobiltà della sua famiglia, brillò tra i confratelli per l'amore verace alla povertà e per il bassissimo sentire di sé. Le sue belle qualità di mente e di cuore, la sua robusta virtù, attirarono lo sguardo dei superiori, i quali lo obbligarono a prendere i gradi teologici, vedendo fino da allora la gloriosa carriera a cui Dio lo aveva predestinato.

La fama che presto si acquistò di santo e di dotto predicatore giunse fino a papa Innocenzo VI, il quale, nel 1351, lo nominò Inquisitore Generale per Piemonte e Liguria. Fino all'ultimo la vita di Pietro fu un martirio anticipato per le fatiche, i pericoli, i lunghi viaggi a piedi, a cui aggiunse digiuni e penitenze. Riconducesse in seno alla Chiesa molti eretici. Divenne così oggetto di odio mortale da parte degli avversari, che videro nella sua santità e nella sua dottrina le armi incontrastabili del suo successo.

Proprio per combattere l'eresia valdese, che si annidava particolarmente ai confini del Piemonte, il beato Pietro si era recato a Susa nel gennaio 1365, prendendo alloggio presso i francescani. Il 2 febbraio, dopo avere celebrato la Messa e rivolto la parola ai fedeli, fu avvicinato da due sconosciuti, che chiesero di parlargli: ritirati con lui nel chiostro, lo pugnarono a morte e fuggirono.

Il suo corpo, dapprima sepolto a Susa, nel 1516 è stato trasferito a Torino, nella chiesa di San Domenico.

Il beato Pio IX il 4 dicembre 1856 ha confermato il culto. La memoria del beato Pietro a Ruffia in diocesi di Saluzzo e nella città di Susa, cade il 3 febbraio.